



MOVimento Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale

COMUNICATO STAMPA

TARIFFA IGIENE AMBIENTALE 2009: LA LEGGE IMPONE LA PROROGA DELLA VECCHIA T.A.R.S.U

15 settembre 2009

In questi giorni i Consigli comunali degli 11 Comuni gestiti dall'ATO BELICE AMBIENTE TP2 si stanno riunendo per deliberare in merito alla Tariffa d'Igiene Ambientale in relazione all'anno 2009, così come da proposta avanzata dalla società Belice ambiente Spa. Il Comitato di tutela dei cittadini MOSAICO ha inviato a tutti i massimi consessi civici una lettera con la quale illustra, alla luce dell'evoluzione legislativa in materia di rifiuti (TARSU/ Tariffa d'igiene ambientale/Tariffa integrata ambientale) i principi giuridici attualmente vigenti:

Secondo uno studio effettuato dal tavolo tecnico-giuridico del Comitato, confortato dalle recenti sentenze delle Commissioni tributarie, del TAR Sicilia, della Corte Costituzionale in materia di rifiuti, infatti, la nuova "Tariffa integrata ambientale" prevista dal D.lgs 152/2006 (che la Belice Ambiente vorrebbe fare approvare ai Consigli Comunali) non può essere applicata prima del 31.12.2009 (come previsto dal D.L. n. 78/09) in mancanza del Regolamento attuativo del D.lgs 152/2006. Quindi, nei Comuni gestiti dalla Belice Ambiente SpA **si applica**, ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 6400/06, per proroga tacita, la **TARSU 2004** quale ultima determinazione valida adottata dal Consiglio Comunale negli anni precedenti.

I componenti del Comitato Mosaico hanno quindi chiesto ai propri rappresentanti di prendere atto che la Tariffa d'igiene ambientale (T.I.A. di cui al D.l. 22/1997) relativa agli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 è stata illegittimamente determinata dalla Belice Ambiente Spa e in quanto i vari Consigli Comunali trapanesi non hanno mai disciplinato e determinato la propria Tariffa d'Igiene Ambientale. Di fatto, non si è mai verificato il passaggio dalla TARSU alla TIA, passaggio che oggi non può essere più effettuato perchè vietato dalla legge 296/06.

Una scelta diversa dei Consigli comunali potrebbe aggravare il disagio sociale e determinare il contenzioso. Nel lungo periodo, infatti, ciò potrebbe comportare un aggravamento delle condizioni economiche delle singole famiglie, oltre ad un contenzioso originato dal contrasto delle delibere comunali con i principi di legge nazionali.

Con preghiera di diffusione,

il Comitato MOSAICO – MOVimento Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale